



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Penna (vedi intestazione digitale)

Class. [34.43.01/ fasc. SSPNRR 8.72.2/2021]
ex fasc. DG-ABAP_SERV V 209.138.3/2021]

Allegati: 11

A

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società Green Venture Montenero S.r.l.
greenventuremontenero@pec.it

Oggetto: **[ID_VIP: 8227] Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Montenero di Bisaccia 19.5", della potenza pari a 19,545 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Montenero di Bisaccia, Guglionesi, Montecilfone e Palata (CB). Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.**
Proponente: Green Venture Montenero S.r.l.
Richiesta di documentazione integrativa

E. p.o

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio del Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico
e architettonico della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

Alla Regione Molise
Regione Molise Dipartimento IV - Governo del
territorio, mobilità e risorse naturali
Servizio valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Al Comune di Montenero di Bisaccia (CB)
comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it

Al Comune di Guglionesi (CB)
comune.guglionesi@pec.leonet.it

Al Comune di Montecilfone (CB)
comune.montecilfonecb@legalmail.it

Al Comune di Palata (CB)
comunedipalata@pec-leonet.it

In riferimento al procedimento in oggetto, analizzata la documentazione acquisita con nota DG-ABAP 10645 del 18.03.2022, perfezionata in ultimo con nota acquisita al prot. MiTE 80013 del 27/06/2022, pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni VIA-VAS-AIA del MiTE all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8555/12620>., esaminato quanto rappresentato dalla competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per Molise (nota prot. 9798 del 16.08.2022 acquisita dalla Scrivente con prot. 2639 del 22/08/2022); esaminato quanto rappresentato dal Servizio II della Direzione generale ABAP (nota prot. 2595 del 19/08/2022), al fine di consentire alla scrivente Direzione di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale, si chiede che la documentazione progettuale sia integrata come di seguito dettagliato:

1. tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 ad ampio raggio territoriale all'interno del quale ricade l'impianto in oggetto e le relative opere connesse, in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio, formazioni calanchive), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), nonché l'indicazione di tutti i beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, oltre che l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;
2. tavola grafica su base cartografica IGM in scala 1:25.000, in cui siano individuati gli impianti eolici e fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli autorizzati ma non ancora realizzati, al fine



di valutare l'effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale, dalle strade di penetrazione e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PTPAAV n. 1 "Basso Molise", approvato dalla Regione Molise con approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 253 del 01-10-97;

3. carta dell'intervisibilità redatta con un maggior grado di dettaglio in modo da mostrare l'effettivo grado di visibilità in rapporto all'area occupata dall'impianto;
4. carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse su base cartografica IGM in scala al 25:000; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade di penetrazione, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, come sopra individuati, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.;
5. elaborazione di significative fotosimulazioni dell'intero impianto (e non a campi singoli), ad integrazione di quelle depositate sul sito del MiTE, da realizzare su immagini reali (non google-earth) in condizioni di piena visibilità (ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) da realizzarsi lungo la viabilità di penetrazione dell'abito territoriale, dal tratturo, da luoghi panoramici di pubblico belvedere, nonché in prossimità di tutti gli altri beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, al fine di valutare anche la percezione dell'effetto cumulo con gli impianti eolici e fotovoltaici esistenti;
6. elaborato di verifica delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021, così come introdotto dall'art. 6 v.1 lett. a) del D.L. 50/2022 a modifica dell'art. 20 c.8 lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021.
7. shape file in formato WGS84 dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico, dell'area occupata dall'impianto di accumulo, del percorso del cavidotto e delle opere di connessione;

Si evidenzia inoltre la necessità di verifiche ulteriori sulla fattibilità dell'impianto, tenuto conto che la stazione di connessione alla RTN non è ancora stata realizzata e né autorizzata, bensì associata ad altro progetto per la realizzazione di un impianto eolico, per il quale questa Amministrazione ancora non si è espressa.

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, si rileva che la documentazione archeologica presentata a corredo del progetto (elaborato FB19MB-08_Verifica_Preventiva_dell_Interesse_Archeologico) manca dei contenuti minimi previsti dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e non è stata redatta secondo gli standard previsti dalle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 (nello specifico, punto 4 e tabella 3). In particolare, si evidenzia che le carenze documentali sono relative a:

- gli esiti delle attività di lettura della geomorfologia del territorio e di fotointerpretazione;
- gli elaborati relativi all'attività di ricognizione, ad eccezione della documentazione fotografica che risulta comunque priva di legenda e di indicazioni circa la localizzazione delle riprese;
- la carta del potenziale archeologico e la carta del rischio;



- gli elaborati grafici in generale, che non sono confacenti alla valutazione degli impatti prodotti dal progetto sul patrimonio archeologico noto e su quello potenzialmente presente nel territorio.

Ciò considerato, si ritiene necessario che la documentazione progettuale sia integrata con uno studio archeologico completo di tutti i contenuti minimi previsti dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, che sia redatto da un soggetto in possesso dei requisiti di legge e nel pieno rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 (nello specifico, punto 4 e tabella 3). In particolare, si segnala la necessità di produrre la seguente documentazione, di cui al punto 4.3 delle citate Linee guida:

- descrizione generale delle opere da realizzare (da effettuarsi tramite compilazione del layer MOPR – Modulo di progetto del template GIS appositamente predisposto e scaricabile dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia);
- censimento delle aree e dei siti di interesse archeologico localizzati nelle aree prescelte per la realizzazione dell'opera e nell'area vasta interferita dalla stessa e identificati all'esito delle attività prodromiche di ricerca bibliografica, ricerca d'archivio, ricognizione di superficie, lettura della geomorfologia del territorio e fotointerpretazione (da effettuarsi tramite compilazione del layer MOSI – Modulo di area/Sito archeologico del succitato template);
- redazione della carta del potenziale archeologico (da effettuarsi tramite compilazione del layer Carta_Potenziale del succitato template);
- redazione della carta del rischio archeologico (da effettuarsi tramite compilazione del layer Carta_Rischio del succitato template).

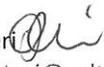
Si rammenta che, come specificato dalle predette Linee guida al punto 5.1, «qualora dalla documentazione trasmessa nella fase prodromica, risulti la presunzione di un interesse archeologico nell'area prescelta per la realizzazione dell'opera il soprintendente, entro il termine previsto, attiva la procedura di verifica preventiva di cui ai commi 8 e seguenti dell'art. 25 del Codice dei contratti pubblici»: in tal caso, visti l'art. 5, c. 1, let. g) e l'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006 e visti gli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, il progetto dovrà essere integrato anche con gli esiti delle indagini prescritte.

Pertanto, affinché sia possibile attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA, è necessario che il Proponente si attivi immediatamente per sottoscrivere con le competenti Soprintendenze l'accordo di cui al c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016: all'interno di tale accordo sarà possibile concordare anche le modalità di accesso alla documentazione d'archivio e valutare la possibilità di ridurre la documentazione archeologica necessaria nel caso in cui il potenziale archeologico dell'area di progetto sia già noto alle Amministrazioni coinvolte.

Da ultimo, si rappresenta sin d'ora che le opere direttamente interferenti con il Tratturo Centurelle-Montesecco, sottoposto a tutela archeologica ex D.M. 15/07/1976, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

A

Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa che codesto Ministero vorrà richiedere alla Società proponente ai sensi e nei termini dell'art. 24 del D.lgs n. 152/2006, per poter esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA. Tanto si comunica a ogni buon fine anche a codesta Società proponente.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 7 - arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831- francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA) 

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
dott. Luigi LA ROCCA

